

Roma, giovedì 2 aprile 2009

## COMUNICATO STAMPA

### **Oggetto – Tradimenti in un matrimonio su due. Il presidente Gassani: “Il 7% è a sfondo omosessuale”.**

Le relazioni extraconiugali in Italia - negli ultimi anni - hanno fatto registrare una notevole impennata: in un matrimonio su due vi è un infedele.

E' quanto risulta da una indagine condotta dal Centro Studi dell'Associazione Matrimonialisti Italiani in collaborazione con il professore Vincenzo Mastronardi, Direttore della Cattedra di Psicopatologia Forense presso la Facoltà Medica dell'Università " Sapienza" di Roma.

Nel 60% dei casi le infedeltà avvengono con i propri colleghi di lavoro.

Nel 40%, invece, i tradimenti avvengono grazie alla chat o mediante incontri occasionali.

Le donne, in tema di infedeltà, stanno raggiungendo gli uomini (45% donne – 55% uomini).

“Negli ultimi anni – spiega il presidente nazionale A.M.I. avv. Gian Ettore Gassani – sta emergendo un altro fenomeno, quello delle infedeltà omosessuali. Sempre più spesso, nelle procedure di separazione, si scopre che il marito o la moglie hanno relazioni extraconiugali con persone dello stesso sesso. Le reazioni dei coniugi che scoprono tali tradimenti omosessuali sono quasi sempre di sbigottimento, incredulità, delusione o ‘vergogna’. La scoperta di tali ‘nuovi’ tradimenti avviene nelle stesse modalità di quelli ‘tradizionali’ (sms, email, investigazioni private, confessioni). Spesso anche i difensori hanno difficoltà a dichiarare al cliente di aver raccolto le prove, mediante l’investigatore, che l’ ‘altra’, in realtà, è l’ ‘altro’. Molti coniugi tendono ancora a nascondere la omosessualità del partner quasi come fosse un tabù. Ultimamente, però, si sta registrando una inversione di tendenza. I traditi hanno sempre meno remore a portare le prove in giudizio della infedeltà coniugale di tipo omosessuale”.

La Cassazione, mediante la recente sentenza n. 7207/09, ha equiparato, in termini di gravità, la relazione extraconiugale omosessuale a quella eterosessuale, addebitando la separazione ad un marito che aveva tradito la moglie con un altro uomo.

“Tale pronuncia della Suprema Corte – conclude Gassani - ha sancito due principi: il primo sottrae alla omosessualità ogni connotazione patologica o perversa; il secondo in virtù del primo, stabilisce che qualsivoglia relazione extraconiugale può essere sanzionata mediante l’addebito della separazione, quando il tradimento viene considerato la causa (e non la conseguenza) della crisi coniugale”.

[www.ami-avvocati.it](http://www.ami-avvocati.it)

[www.studiolegalegassani.it](http://www.studiolegalegassani.it)

[www.avvocatiefamiglia.org](http://www.avvocatiefamiglia.org)

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318

Ufficio stampa 329/8721297